Settore Pubblico, Bernini risponde a Mosole

Comunicati Fp - 26/10/2015

COMUNICATO STAMPA

La Funzione Pubblica CGIL di Treviso non digerisce le parole del trevigiano re dei cavatori
Settore Pubblico, Bernini risponde a Mosole
Il segretario della categoria: “La dualità del Paese è tra legale e illegale, tra corruzione e giustizia”

“Il decano re dei cavatori, che crede di saper leggere nel futuro, pecca di miopia rispetto al presente e troppo spesso indossa paraocchi che gli permettono di osservare attentamente ciò che vuole e allo stesso tempo non gli permettono di vedere le battaglie che in questo Paese Sindacato e lavoratori del pubblico impiego stanno da tempo portando avanti per l’efficienza del sistema PA e per la legalità”. Caustico **Ivan Bernini**, **segretario generale FP CGIL di Treviso**, difende la categoria dei lavoratori pubblici rispondendo alle infelici dichiarazioni di Remo Mosole, già espresse il day after dell’assemblea degli industriali trevigiani e ribadite nella giornata di ieri.

“Mosole parla di Italia a due velocità – continua il segretario generale FP CGIL di Treviso – e ha ragione: c’è quella dell’imprenditoria che fa crescere l’economia locale e che lotta contro la burocrazia e c’è quella della collusione con la mafia, della corruzione della politica, che inquina e avvelena il territorio e che la ricchezza se la tiene ben stretta. Ma non era questo il centro del discorso – aggiunge ironico Ivan Bernini – o forse dovrebbe esserlo, perché la pubblica amministrazione e il suo organico funzioni e si misuri con le sfide del presente, la legalità è un dato centrale. Senza legalità il pubblico soffre, si creano gli sprechi, si paga di più, non si investe nel sistema”.

“Se fatti come quello di San Remo fanno male a tutti, ma prima di tutti proprio ai lavoratori della PA, la dualità non è, caro Mosole, tra pubblico e privato, tra lento e veloce, ma tra legale e illegale, meritevole e non. Per questo il Sindacato sta facendo la sua parte – ha concluso Bernini - anche nel settore pubblico, partendo proprio dalla partita dei contratti, chiediamo che venga fatta un’azione di rilancio e di prospettiva, di efficienza e giustizia”.

Treviso, 25 ottobre 2015

Ufficio Stampa